

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-10-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	24/10/2019	6	Roghi tossici, domani marcia e convegno al "Buonarroti" <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	24/10/2019	5	Monterforte, il sindaco Giordano: ecco il progetto contro le interruzioni <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DEL SUD	24/10/2019	28	Giornata ecologica, in difesa dell'ambiente <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	24/10/2019	4	Incendio allo Stir, allarme Arpac La diossina oltre i valori limite <i>F.ger.</i>	5
GAZZETTA DI BARI	24/10/2019	39	Per la prima volta a Bari la tendopoli sanitaria <i>Fdit</i>	6
MATTINO AVELLINO	24/10/2019	32	Crisi idrica, patto Comune-Alto Calore <i>Riccardo Cannavale</i>	7
MATTINO CASERTA	24/10/2019	27	Attacco al sistema della gestione rifiuti l'incendio nel deposito Sequino è doloso <i>Fabio Mencocco</i>	8
MATTINO CIRCONDARIO NORD	24/10/2019	38	Bruciano rifiuti tossici, evacuato l'istituto Ferraris <i>Anita Capasso</i>	9
QUOTIDIANO DI BARI	24/10/2019	5	Addestramento in ospedale da campo per gli eventi catastrofici <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA BARI	24/10/2019	6	Altri 73 casi: Xylella avanti verso Matera <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA NAPOLI	24/10/2019	3	Incendio Stir, l'Arpac "Diossina oltre i limiti" <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	24/10/2019	22	Rischio allagamenti, scontro in aula <i>Nn</i>	13
baritoday.it	23/10/2019	1	Siccità killer nella Murgia barese, l'allarme degli agricoltori: "A rischio la produzione di olive" <i>Redazione</i>	14
bisceglieilive.it	23/10/2019	1	?Maltempo nel 2016, Bisceglie ricompresa tra i comuni danneggiati. La decisione del Governo <i>Redazione</i>	15
bitontolive.it	23/10/2019	1	Bitonto e Ruvo di Puglia insieme per la Camminata tra gli Olivi <i>Redazione</i>	16
campanianotizie.com	23/10/2019	1	Terra dei fuochi, due gravi incendi a poche ore di distanza: in fiamme un grosso cumulo di rifiuti e un deposito di camion a Villa Literno <i>Redazione</i>	17
corriereirpinia.it	23/10/2019	1	Ondata di maltempo in arrivo sulla Penisola <i>Redazione Web</i>	18
salernonotizie.it	23/10/2019	1	Meteo, ottobre bollente: pioggia venerdì al sud, ma caldo resiste <i>Redazione</i>	19
corriereditaranto.it	23/10/2019	1	Siccità record a ottobre, Cia Puglia: "Olive avvizzite e campi a secco. È già calamità" <i>Redazione</i>	20
laterradipuglia.it	23/10/2019	1	Allarme siccità in Puglia <i>Redazione</i>	21
positanonews.it	23/10/2019	1	Piano di Sorrento/Meta, al via i lavori alle pareti rocciose del Vallone Lavinola e a Marina di Cassano <i>Redazione</i>	22
pugliain.net	23/10/2019	1	Siccità record a ottobre, Cia Puglia: "Olive avvizzite e campi a secco. È già calamità" <i>Redazione</i>	23

Roghi tossici, domani marcia e convegno al "Buonarroti"

[Redazione]

CASERTA - La Aspal. Associazione sportiva presidenti atletica leggera, con il patrocinio della Regione Campania, presenta "La Fiaccola della Speranza" domani con partenza da Canano alle 8.30. La staffetta podistica percorrerà circa 42 km e attraverserà 13 comuni fra Napoli e Caserta. La manifestazione si concluderà con il convegno "I roghi tossici in Campania". all'istituto Buonarroti di Caserta. alle 17. Piano scuola, saftile fiaEliteb sdic i, I 1?? -tit_org- Roghi tossici, domani marcia e convegno al Buonarroti

Monterforte, il sindaco Giordano: ecco il progetto contro le interruzioni

[Redazione]

Monterforte, il sindaco Giordano: ecco il progetto contro le interruzioni MONTEFORTE - L'amministrazione comunale di Monterforte incontra Alto Calore per cercare di porre rimedio alla delicata situazione dell'emergenza idrica che, ormai da diverso tempo, colpisce il popoloso comune. Lunedì, alla presenza del Prefetto Maria Tirone, il sindaco Costantino Giordano e il vice sindaco Martino della Bella hanno incontrato una delegazione di Alto Calore guidata dal Presidente Michelangelo Ciarda. Abbiamo analizzato la situazione a 360 gradi - ha spiegato il Sindaco - l'incontro è stato proficuo perché abbiamo contribuito, tutti, a una disamina completa dell'emergenza cercando di pervenire a una serie di soluzioni funzionali. Queste le richieste del Primo e secondo Cittadino di Monterforte: una serie di provvedimenti da adottare a breve per cercare di risolvere la problematica e, inoltre, l'efficientamento degli impianti di Contrada dell'Olmo (Senno), da cui arriva il 98 per cento della fornitura idrica per il Comune di Monterforte Irpino. In tempi brevi - ha spiegato il Sindaco Giordano - abbiamo ottenuto un risultato importante: sarà introdotta una saracinesca nel serbatoio basso di Monterforte, in località Pomaro, che aiuterà a migliorare e potenziare il flusso delle acque in uscita. Si tratta di un serbatoio molto importante - ha chiosato il sindaco - perché è quello che serve anche l'area afferente al plesso scolastico centrale che comprende la Scuola dell'infanzia Agazzi, la Scuola Primaria Don Milani e la scuola secondaria di Primo Grado. Inoltre, è stato programmato un intervento divenuto improcrastinabile. In località Scappone, nei pressi del cosiddetto "Serbatoio alto": Sarà installato un circolatore per consentire il giusto livello di pressione - ha spiegato della Bella - e garantire l'arrivo dell'acqua al serbatoio.. A causa della sua ubicazione (circa 700 m. di altitudine), il serbatoio di località Scappone soffre numerose disfunzioni nei periodi di maggiore consumo o di particolare siccità. I livelli di pressione molto bassi, infatti, impediscono spesso che l'acqua giunga al serbatoio con la diretta immissione in rete, generando le conseguenti disfunzioni del sistema idrico. Questo intervento migliorativo servirà ad alleviare la problematica. All'attualità, anche in seguito alla missiva inviata dal Sindaco alla prefettura, Alto Calore ha riattivato un pozzo in località Sant'Anna di Mercogliano recuperando qualche litro al secondo che in questa situazione di magra, comunque, contribuisce in piccola parte ad alleviare la problematica. Abbiamo chiesto, inoltre, una rete di adduzione a Mer- cogliano - ha spiegato Giordano per staccare Mercogliano dal Serbatoio di Cerreto e guadagnare circa 40 litri di acqua al secondo che vanno a vantaggio non solo di Monterforte, ma anche degli altri comuni della fascia del Partenio. -tit_org-

CASTEL BARONIA**Giornata ecologica, in difesa dell'ambiente***[Redazione]*

Giornata ecologica, in difesa dell'ambiente CASTEL BARONIA - Obiettivo ecologia, è questo il tema dell'iniziativa che si terrà sabato mattina. Si tratta, in pratica, di una giornata dedicata al volontariato ecologico. Iniziativa, questa, voluta dal Comune di Castel Baronia, dal volontariato e dalla Protezione civile castellese e da Irpiniambiente. L'obiettivo da cui nasce la giornata è quella di rilanciare nel segno della tutela dell'ambiente, a partire da un impegno in direzione della raccolta dei rifiuti. Si comincia alle ore 9 con il ritrovo dei partecipanti davanti la casa comunale di Castel Baronia. Una volta completato il concentramento dei partecipanti all'evento sono previsti i saluti e quindi si passa alla programmazione dell'evento. Ai partecipanti sarà distribuito materiale idoneo alla raccolta. A seguire, alle 9,30, è invece previsto l'inizio della raccolta rifiuti e alle 12,30 c'è il termine della raccolta. E subito dopo si passa ai ringraziamenti e quindi ad un momento di ristoro. Una riunione conviviale tra i partecipanti per rendere sempre più stretta e viva l'unità di intenti per garantire un ambiente sano e pulito. In caso di maltempo, evento da mettere in conto considerando che è autunno, l'evento sarà posticipato. -tit_org- Giornata ecologica, in difesa dell'ambiente

Incendio allo Stir, allarme Arpac La diossina oltre i valori limite

[F. ger.]

Santa Maria Capua Vetere Le concentrazioni di diossina sono andate oltre i valori di riferimento della comunità scientifica - non c'è un limite di legge - il 17 ed il 18 ottobre in prossimità dell'impianto di tritovagliatura di Santa Maria Capua Vetere. E il sito colpito da un incendio sulle cui cause sono ancora in corso indagini. Lo comunica l'Arpac. Il valore di riferimento utilizzato dalla comunità scientifica è pari a 0,15 picogrammi per metro cubo ed è stato superato, sia pure di poco. Il campionatore che ha rilevato lo sfioramento dei limiti è quello che era stato posizionato dall'Arpac nelle ore immediatamente successive all'eventoprossimità del capannone nel quale si era sviluppato l'incendio. Un'altra apparecchiatura era stata poi collocata a circa un chilometro di distanza dal luogo del rogo. Si attendono i risultati forniti da questa seconda centralina, che dovrebbero essere disponibili a breve. Quello di metà ottobre è U secondo incendio che ha danneggiato lo stir di Santa Maria Capua Vetere in meno di un anno. (f. ger.) -tit_org-

ESERCITO E PROTEZIONE CIVILE SI ADDESTRANO**Per la prima volta a Bari la tendopoli sanitaria**

[Fdit]

ESERCITO E PROTEZIONE CIVILE SI ADDESTRANO Per la prima volta un ospedale da campo installato in sole 18 ore e subito disponibile per la popolazione, attraverso l'operato del personale medico e paramedico sia civile che militare. In Umbria abbiamo allestito qualcosa di simile per le zone terremotate - spiega il colonnello Giampaolo Maddiona, vice comandante dei Supporti Logistici dell'Esercito - ma a Bari per la prima volta l'esercitazione servirà ad affinare dinamiche e sinergie tra militari e civili cosicché l'intervento sia efficace ed efficiente. Fianco a fianco, dunque, il Servizio Sanitario Nazionale della Regione Puglia potrà contare sul supporto tecnico fornito dal personale dei reparti di Sanità della Forza Armata, dal Centro di coordinamento della Protezione Civile, del Corpo Militare della Croce Rossa e della Croce Rossa Italiana. E' stata presentata ieri mattina al Comune l'esercitazione nazionale Atlante 2019 - Auriga 19, organizzata dal Comando dei Supporti Logistici (Comsuplog) dell'Esercito, esercitazione che a livello nazionale - come spiega il col. Maddiona - coinvolge tutte le Unità dipendenti dal Comando delle Forze Operative di Supporto, dislocate in tutta Italia. Erano presenti l'assessore allo Sviluppo economico, Carla Palone, il magg. Mauro Lastella, capo cellula Pubblica informazione Esercitazione Auriga 19, il Ten. Col. Alessandro Cecere, Comandante 10 Reparto Sanità, il Magg. Giuseppe Luisi, Battle Captain Esercitazione Auriga 19, Lucio Pirone, responsabile del CORE, Gianluca Petraroli, della Croce Rossa Italiana, il dott. Gaetano Dipietro e la dott.ssa Anna Maria Natola, del 118. Il 31 ottobre si potrà accedere nell'area addestrativa, negli spazi contigui alla Guardia di Finanza, e assistere ai due differenti scenari operativi: la simulazione di un ospedale da campo per le cure ai militari feriti nei combattimenti e assistenza alle popolazioni civili coinvolte. L'altro scenario simulerà l'intervento dell'Esercito, con Protezione Civile, Servizio Sanitario Nazionale e Croce Rossa Italiana, in soccorso delle popolazioni colpite da una calamità naturale, come lo tsunami. La sera del 31, al teatro comunale di Cerato, si terrà una rappresentazione teatrale di Michele D'Andréa dal titolo L'Inno Svelato. Chiacchierata briosa sul il canto degli italiani, voluta dal Generale di Corpo d'Armata Giuseppenicola Tota, Comandante delle Forze Operative Terrestri di Supporto. IF.Di.T.I ESERCITAZIONE AURIGA 19 La presentazione -tit_org-

Crisi idrica, patto Comune-Alto Calore

[Riccardo Cannavale]

Crisi idrica, patto Comune-Alto Calore Riccardo Cannavale Una situazione divenuta non più procrastinabile che necessita di un intervento concreto ed immediato. Il sindaco Costantino Giordano ed il vicesindaco Martino Della Bella hanno incontrato una delegazione dell'Alto Calore, guidata dal presidente Michelangelo Ciarcia, alla presenza anche del Prefetto di Avellino, Maria Tirone, per affrontare in maniera si spera - definitiva, quella che è diventato uno stillicidio per i cittadini. Dopo le numerose lettere inviate e le continue sollecitazioni anche al Prefetto, finalmente il faccia a faccia. Abbiamo analizzato la situazione a 360 gradi spiega Giordano - l'incontro è stato proficuo perché abbiamo contribuito, tutti, a una disamina completa dell'emergenza cercando di pervenire a una serie di soluzioni funzionali. Gli amministratori di Monteforte hanno richiesto all'ente di Corso Europa una serie di provvedimenti da adottare a breve per cercare di risolvere le questioni più spinose, tra cui l'efficientamento degli impianti di Contrada dell'Olmo a Serino, da cui arriva il 98% della fornitura idrica per il paese. Un primo risultato lo abbiamo ottenuto - assicura il sindaco -: a breve sarà introdotta una saracinesca nel serbatoio basso di Monteforte, in località Pomaro, che potenzierà il flusso delle acque in uscita. Si tratta di un serbatoio importante perché serve anche l'area afferente al plesso scolastico centrale. Con l'Alto Calore è stato programmato un intervento divenuto improcrastinabile. In località Scappone, nei pressi del cosiddetto "serbatoio alto", sarà installato un circolatore per consentire il giusto livello di pressione - spiega il vicesindaco della Bella - e garantire l'arrivo dell'acqua al serbatoio. A causa della sua altitudine, il serbatoio di località Scappone soffre numerose disfunzioni nei periodi di maggiore consumo o di particolare siccità. I livelli di pressione molto bassi, infatti, impediscono spesso che l'acqua giunga al serbatoio con la diretta immissione in rete, generando le conseguenti disfunzioni del sistema idrico. Intanto, Alto Calore ha riattivato il pozzo in località Sant'Anna di Mercogliano recuperando qualche litro al secondo che in una situazione di difficoltà contribuisce in piccola parte ad alleviare i problemi. Abbiamo chiesto, inoltre, una rete di adduzione a Mercogliano - conclude Giordano - per staccare Mercogliano dal serbatoio di Cerreto e guadagnare circa 40 litri di acqua al secondo che vanno a vantaggio non solo di Monteforte, ma anche degli altri comuni della fascia del Partenio. Infine, ho chiesto il supporto tecnico di Alto Calore per uno studio di fattibilità per l'eventuale realizzazione di un pozzo nella zona alta del paese. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ENTE CONSORTILE HA GARANTITO IL POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI CONTRADA OLMO. NEL SERINESE, CHE FORNISCE L'ACQUA -tit_org-

Attacco al sistema della gestione rifiuti l'incendio nel deposito Sequino è doloso

[Fabio Mencocco]

Attacco al sistema della gestione rifiuti l'incendio nel deposito Sequino è doloso Fabio Mencocco È stata la mano dell'uomo ad appiccare l'incendio all'interno di un deposito di camion sulla provinciale Trentola-Ischitella, la stessa strada dove solo mercoledì sera' era stato un altro rogo di rifiuti, lo stesso percorso utile per raggiungere la discarica di ecoballe di Lo Spesso che confina con quella di Giugliano di Taverna del Rè. L'incendio all'interno del deposito Sequino è avvenuto intorno all'una di notte, quando all'interno dell'ampia struttura non c'era nessuno, mentre i camion erano parcheggiati. La pista più seguita dagli investigatori è quella dolosa, dato che nell'area interessata dalle fiamme, dove sono giunti anche i carabinieri della compagnia di Casal di Principe, non c'erano circuiti elettrici o altri tipi di inneschi che potevano far sviluppare delle fiamme. Il rogo, innescato molto probabilmente dalla mano dell'uomo per cause ancora tutte da accertare, ha devastato il deposito distruggendo almeno cinque camion e una parte dell'area adibita a parcheggio. I vigili del fuoco del comando di Aversa, avvisati da alcuni passanti, hanno dovuto lavorare fino a tarda mattinata per riuscire a domare le fiamme, lasciando al loro posto un cumulo di macerie fumanti. Solo la sera prima sempre sulla stessa Provinciale c'era stato un altro rogo, che aveva interessato un cumulo di rifiuti accumulato in una delle stradine laterali. Materassi, amianto, pneumatici ed ingombranti, sono andati a fuoco in una serata nemmeno tanto calda e senza che ci fosse la movimentazione dell'ammasso di rifiuti. Difficile credere all'autocombustione, ipotesi prospettata solo qualche giorno fa per l'incendio dello Stir di Santa Maria Capua Vetere dove mercoledì è arrivato anche il ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Anche in quest'ultimo rogo di spazzatura si è dovuto fare i conti con il fumo nero che ha invaso la carreggiata, facendo diventare l'aria irrespirabile. Una prassi quasi consolidata sul territorio dell'agro aversano, ma in particolare a Villa Literno che da qualche settimana è finita nella morsa degli incendi. Basti ricordare che solo lo scorso 10 ottobre erano andati a fuoco due cassoni di rifiuti depositati all'interno dell'isola ecologica di Villa Literno. Per il fatto è stato bloccato dai carabinieri un uomo di origine tunisina di 29 anni. Un senza fissa dimora che apparentemente non poteva avere grande interesse ad incendiare quei cassoni. In questo scenario si inserisce anche il rogo del 7 marzo 2019 alla Be.Ma., azienda liternese che smaltisce rifiuti e che nel 2018 era stata anche sequestrata, perché al suo interno era stata accertata la presenza di circa 15mila tonnellate di rifiuti, a fronte delle 2000 prescritte. In questa lunga scia di fuoco potrebbe esserci una sola mano criminale? È questa la domanda che si stanno facendo in tanti notando gli incendi di natura dolosa che diventano sempre più mirati. Non si sa ancora se il rogo al deposito dei camion potrebbe essere collegato con la questione dello smaltimento rifiuti. L'area dell'agro aversano è stata infatti devastata in estate da continui focolai di spazzatura. Cumuli che bruciavano di notte e nelle periferie, luoghi in cui i malintenzionati possono agire senza alcun disturbo favoriti anche dalla scarsa presenza di telecamere di sorveglianza. Sistemi che saranno installati a breve sul territorio di Villa Literno. DIDDnn! 171: DiCCDWATA È STATA LA MANO DELL'UOMO AD APPICCARE LE FIAMME LUNGO LA STRADA TRENTOLA-ISCHITELLA A FUOCO Materassi, amianto, pneumatici -tit_org- Attacco al sistema della gestione rifiuti incendio nel deposito Sequino è doloso

Bruciano rifiuti tossici, evacuato l'istituto Ferraris

[Anita Capasso]

Marigliano Bruciano rifiuti tossici, evacuato l'istituto Ferraris Maxi incendio di rifiuti speciali nei pressi dell'Istituto professionale Galileo Ferraris di via Settembrini a Marigliano: lezioni sospese fino alla fine della combustione del rogo, che continua ad emanare lezzi nauseabondi e diossina. La scuola, l'altra mattina, è stata fatta evacuare. Alcuni studenti e insegnanti sono stati colti da malore e hanno dovuto fare ricorso alle cure mediche per bruciore di stomaco e crisi respiratorie. A bruciare nella notte sono stati pneumatici e altri rifiuti depositati lungo la strada che conduce alla scuola e allo scheletro dell'ex Ipsia, struttura mai completata perché non rispondente ai criteri antisismici. In mattinata la puzza era ancora intensa e in classe non si poteva stare. Alle 11 sono state sospese le lezioni. L'allarme è scattato l'altra sera. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e la protezione civile La Salamandra che ha cercato di circoscrivere le fiamme. Nell'aria si è alzata una nube tossica e maleodorante che ha invaso gli appartamenti. Poco distante si trova anche la elementare e materna del plesso Settembrini, afferente al primo circolo didattico. La gente non ne può più dei roghi che si verificano costantemente. Sul piede di guerra anche i vertici della scuola che chiedono misure di sicurezza e prevenzione contro gli attacchi dei piromani. Si chiede che vengano installate telecamere che fungano da deterrente a tutela della pubblica incolumità. A disporre l'allontanamento degli studenti e del personale dall'Istituto Galileo Ferraris sono state le autorità sanitarie dell'Asl. Si spera che per oggi la situazione possa tornare alla normalità. Alcune persone denunciano che spesso di sera vedono degli individui spargere uno strato di terriccio rosso, su cui vengono appoggiati rifiuti poi coperti con rami ed erba: il cosiddetto panino tossico dato poi alle fiamme. Le campagne e le periferie sono devastate dagli sversamenti e dagli incendi continui che mettono a repentaglio l'agricoltura. anita capasso (B RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Bruciano rifiuti tossici, evacuato istituto Ferraris

j Esercito, Organizzata a Bari il 30 e 31 ottobre dal Comando dei Supporti Logistici

Addestramento in ospedale da campo per gli eventi catastrofici

[Redazione]

{ I Organizzata a Bari il 30 e 31 ottobre dal Comando dei Supporti Logistici E' stata presentata ieri mattina, nella sala giunta di Palazzo di Citta', l'esercitazione nazionale "Atlante 2019 - Auriga 19", organizzata dal Comando dei Supporti Logistici (Comsuplog) dell'Esercito, in programma i prossimi 30 e 31 ottobre, che ha l'obiettivo di verificare le capacita' di schieramento e funzionamento di un ospedale da campo in due differenti scenari operativi. Un contesto prettamente militare, e nel caso di impiego dell'Esercito in soccorso alle popolazioni colpite da un evento naturale catastrofico, come lo tsunami. Gli scenari riguarderanno, nello specifico, un conflitto per cui, nelle retrovie, il Comsuplog schiererà un ospedale da campo per garantire le cure di emergenza e di primo soccorso ai militari feriti nei combattimenti e dare assistenza alle popolazioni civili coinvolte. Successivamente l'Esercito, in cooperazione con la, Protezione Civile, il Servizio Sanitario Nazionale e la Croce Rossa Italiana, andrà in soccorso alle popolazioni colpite da lina calamità naturale veriticateasi sul territorio regionale, utilizzando lo stesso ospedale da campo. Le esercitazioni militari si terranno negli spazi contigui al palazzo del Comando provinciale della Guardia di Finanza, in corso Vittorio Veneto, su cui sarà allestito l'ospedale da campo. Per l'occasione saranno montati 35 moduli su lina superficie di 3.600 metri quadrati, dove sarà operativa una struttura sanitaria completamente autonoma e dotata di reparti di radiologia, terapia intensiva, chinirgia, ginecologia, pediatria, odontoiatria, di un poliambulatorio e di altre sale per la cura dei degenti. -tit_org-

Altri 73 casi: Xylella avanti verso Matera

[Redazione]

La Coldiretti registra nuovi alberi infetti nelle province di Taranto e di Brindisi "Continua l'avanzata della Xylella fastidiosa con altri 73 ulivi infetti nelle province di Taranto e soprattutto di Brindisi", mentre l'infezione avanza verso Matera. Lo denuncia la Coldiretti Puglia sulla base dei risultati, si precisa in una nota, delle analisi sui campioni di ulivi prelevati nel secondo monitoraggio 2019 e pubblicati su Infoxyella: le nuove infezioni riguardano 38 alberi a Ostuni, cinque a Fasano, due a Latiano, sei a Ceglie Messapica, due a Montemesola, uno a Monteiasi e 19 a Carovigno. "Le nuove infezioni accertate sottolinea Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia - confermano che continua la virata e l'avanzata della malattia sul fronte tarantino verso Matera, mentre la numerosità delle infezioni riscontrate a Carovigno (Brindisi) disegnano uno scenario oscuro già visto nei casi di Oria e Francavilla, dove per non abbattere 47 ulivi malati, con espianti bloccati dai ricorsi al Oàã, sono morti 3.100 alberi". "In sei anni - evidenzia - il danno del patrimonio olivetato ha superato 1,6 miliardi di euro". "Non esistono cure per salvare gli ulivi monumentali infetti da Xylella - prosegue unica strada per tentare di salvarli è la pratica dell'innesto. E' necessario che la Regione Puglia recuperi i gravi ritardi e definisca quanto prima un protocollo tecnico di utilizzo, in modo da avere riferimenti chiari". "L'innesto - conclude - può rappresentare una speranza per il mondo produttivo olivicolo-oleario, ma soprattutto può rappresentare la speranza della tutela paesaggistica soprattutto della Piana degli Ulivi Monumentali". Intanto aumenta la preoccupazione per la siccità. Il calendario degli agricoltori pugliesi segna il quinto mese di irrigazione. Già nella seconda decade del mese di ottobre le anomalie erano superiori (fino a - 27 mm) rispetto allo stesso periodo del 2017, considerato siccitoso. In tutta la Puglia le precipitazioni quasi assenti stanno mettendo a rischio soprattutto le colture olivicole, foraggere e orticole. "Sugli alberi le olive sono avvizzite - spiega il presidente Cia Puglia Raffaele Carrabba - gli agricoltori stanno ricorrendo all'irrigazione d'emergenza, come si fa nei periodi più torridi dell'anno per salvare le produzioni in sofferenza. Mai come quest'anno, fino alla terza decade di ottobre, si trovano a fronteggiare una condizione di persistente siccità così marcata. L'Italia è letteralmente spaccata in due. Mentre al Nord le piogge stanno devastando i territori, in Puglia non piove da settimane ed è ancora estate, con punte di oltre 30 gradi. E' una vera e propria calamità". distruggendo l'ecosistema pugliese CreSCe l'emergenza della Xylella fastidiosa sta per la carenza di piogge. La da: "Olive avvizzite e campi a secco: mai come quest'anno" -tit_org-

Incendio Stir, l'Arpac "Diossina oltre i limiti"

[Redazione]

Incendio Stir, l'Arpac "Diossina oltre i limiti" Sono disponibili i primi dati dell'Arpac dopo l'incendio che ha colpito l'impianto Stir di Santa Maria Capua Vetere (Casería) lo scorso 17 ottobre. E i valori di diossina sono risultati superiori ai limiti. Sul sito istituzionale Arpac è stato pubblicato il rapporto di prova inerente la determinazione di diossine eurani (Pcdd-Pcdf) in aria campionata nei giorni 17 e 18 ottobre tramite campionatore ad alto volume che era all'interno del perimetro dello stabilimento colpito dall'incendio. Inoltre è stato pubblicato il rapporto di prova, emesso dal Laboratorio inquinamento atmosferico del dipartimento di Caserta, inerente la determinazione di composti organici volatili (COV) e aldeidi in aria campionata il giorno 17 ottobre all'interno del perimetro dello stabilimento. Per quanto riguarda la determinazione delle concentrazioni di diossine e furani - si spiega in una nota occorre premettere che diossine e furani vengono di norma determinati in aria in caso di eventi incidentali, specialmente in concomitanza di incendi che interessano attività produttive. Secondo il rapporto pubblicato, questo valore è stato superato (anche se in misura limitata) dalla concentrazione riscontrata nel campionamento dei giorni 17-18 ottobre, in coerenza con il fatto che l'incendio fosse ancora in corso di spegnimento durante il campionamento, e in coerenza con la posizione del campionatore, molto ravvicinata rispetto all'evento. -tit_org- Incendio Stir, l'Arpac "Diossina oltre i limiti"

Rischio allagamenti, scontro in aula

[Nn]

Rischio allagamenti, scontro in aula; Andrea TAFURO Consiglio comunale monotematico sugli allagamenti a Copertino e in aula scoppia la polemica tra Salvatore Sangiorgi, consigliere di opposizione, e la maggioranza di governo guidata dalla sindaca Sandrina Schito. Le forze politiche sono tornate in aula ieri mattina per affrontare l'assise con all'ordine del giorno l'unico argomento promosso dai sei consiglieri di minoranza, Sangiorgi, Giuseppe Ingrosso, Antonio Leo, Giovanni Alcini, Vincenzo De Giorgi e Marinella Pagano. La discussione, che ha visto in aula la presenza anche del dirigente dell'ufficio tecnico comunale, l'ingegnere Minerva, ha riguardato lo stato attuale degli interventi previsti in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e l'eventuale predisposizione di ulteriori misure atte a prevenire/impedire gli allagamenti nell'abitato di Copertino. Il primo ad intervenire in aula è stato il consigliere Sangiorgi, che dopo aver ripercorso i giorni dell'alluvione estivo, elencando anche i danni ad abitazioni e beni di proprietà che avrebbero riscontrato i cittadini di Copertino, ha incalzato maggioranza e tecnici sulla realizzazione delle opere, manutenzione pozzetti, pulizie vasche e tombini. Appurato l'evolversi costante dei cambiamenti climatici, questi fenomeni di elevata intensità, non possono più essere valutati come eccezionali e imprevedibili, vista anche l'allerta meteo lanciata dalla protezione civile - commenta Sangiorgi -. La nostra richiesta all'amministrazione è di intervenire celermente e mettere in atto tutte quelle misure, anche attraverso l'impiego di ulteriori risorse, per ripulire tombini, caditoie, pozzi e vasche, che se liberati e bonificati per tempo, possono essere fondamentali nel drenare le acque piovane. Sangiorgi e Leo hanno poi puntato l'attenzione sui lavori delle "opere". Siamo in attesa di capire a che punto è la progettazione della opera in Fondo Salvo e quella iniziata e poi bloccata sulla via per Sant'Isidoro. Assurdo nell'ultimo caso, scoprire che il terreno non era argilloso come valutato in progetto, ma di ben altra consistenza. Maggiore collaborazione, ma nessun alibi alla maggioranza giunge invece dalle dichiarazioni. L'ordine del giorno presentato dall'opposizione: Mettere campo tutti gli interventi necessari. Il consigliere Vincenzo De Giorgi. Siamo pronti a cooperare per il bene della comunità. I danni del maltempo non hanno colore politico, bisogna intervenire e farlo in fretta prima che si riproponga il problema che attanaglia buona parte della città da oltre 30 anni. Sono seguiti quindi gli interventi chiarificatori della sindaca Schito e del capogruppo Pd, Gianluca Polo, sino all'ultimo atto del presidente dell'assise Lupo, culminato in polemica a microfoni spenti da parte del consigliere Sangiorgi, a suo dire, privato del diritto di replica alle dichiarazioni espresse dal consigliere dem. -tit_org-

Siccità? killer nella Murgia barese, l'allarme degli agricoltori: "A rischio la produzione di olive"

[Redazione]

Poca pioggia in Puglia e su tutto il territorio la siccità distrugge la produzione di olive, che avvizziscono sugli alberi. A lanciare l'allarme è la Cia Puglia, che tra i territori maggiormente colpiti dal problema annovera anche la Murgia barese. A confermarlo sono anche i dati: "Già nella seconda decade del mese di ottobre le anomalie pluviometriche registrate (Dati Assocodipuglia - Associazione Regionale Consorzi Difesa Puglia) erano superiori (fino a -27 mm) rispetto allo stesso periodo del 2017 - spiega il consorzio in una nota - considerato siccitoso. In tutta la Puglia le precipitazioni pressoché assenti stanno mettendo a rischio soprattutto le colture olivicole, foraggere e orticole". E per fronteggiare la siccità, c'è chi utilizza l'irrigazione di emergenza, con aggiuntivi costi di produzione. "Se non dovesse piovere nei prossimi giorni, le spese sarebbero esorbitanti - ricorda il presidente della Cia Puglia, Raffaele Carrabba - Per fortuna, molte amministrazioni comunali si sono prontamente attivate per prorogare i termini del servizio di riutilizzo irriguo delle acque reflue. Il tema dei cambiamenti climatici è quotidianamente in agenda, ma i governi, a tutti i livelli, non affrontano ancora le conseguenze in maniera sistematica, nonostante le nostre pressanti richieste".

?Maltempo nel 2016, Bisceglie ricompresa tra i comuni danneggiati. La decisione del Governo

Lo ha reso noto il Ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia

[Redazione]

Francesco Boccia n.c. In Consiglio dei ministri abbiamo dato il via libera all'effettiva attivazione dei finanziamenti agevolati previsti per tutti quei soggetti privati che hanno subito danni al patrimonio edilizio e beni mobili conseguenza delle alluvioni e eventi meteorologici di grave entità che si sono verificati in Puglia tra il 2013 e il 2017. Tra i territori coinvolti: la provincia di Foggia, Bisceglie, le province di Bari, Brindisi, Lecce, Margherita di Savoia, e nella provincia di Taranto i comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza. Lo ha sottolineato il Ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia. Ecco cosa prevede nel dettaglio la decisione del Governo: Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha deliberato la rideterminazione degli importi autorizzabili per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati in favore dei soggetti privati per i danni subiti dal patrimonio edilizio e dai beni mobili, con riferimento a: le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 31 gennaio al 4 febbraio 2014 nel territorio delle province di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo; gli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 13 e 14 ottobre 2016 nel territorio della provincia di Genova; gli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 15 e 16 luglio 2016 nel territorio della provincia di Foggia e del comune di Bisceglie in provincia di Barletta-Andria-Trani e nei giorni dal 5 al 13 e il 19 settembre 2016 nel territorio delle province di Bari, di Brindisi, di Foggia e di Lecce e del comune di Margherita di Savoia in provincia di Barletta-Andria-Trani, nonché agli eventi occorsi nei giorni dal 5 all'11 gennaio 2017 nel territorio della regione Puglia; gli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto e tra il 19 novembre e il 3 dicembre 2013 nel territorio delle province di Foggia e di Lecce.

Bitonto e Ruvo di Puglia insieme per la Camminata tra gli Olivi

Camminata tra gli Olivi Domenica 27 passeggiata alla scoperta del territorio olivetato dei due comuni

[Redazione]

La camminata tra gli olivi n.c. Ruvo di Puglia e Bitonto insieme partecipano alla terza edizione della Giornata nazionale della Camminata tra gli Olivi in programma in 18 regioni italiane domenica 27 ottobre su iniziativa dell'Associazione nazionale Città dell'Olio. La manifestazione si presenta come occasione per ristabilire un legame tra i cittadini e la propria terra, un modo per far conoscere il paesaggio di una grande civiltà millenaria. Lo fa, proponendo specifici tragitti tra gli olivi con caratteristiche uniche dal punto di vista storico e ambientale che si concludono in un frantoio, un'azienda olivicola o un palazzo storico per una degustazione di pane, olio e prodotti tipici della cultura enogastronomica del territorio. Ruvo e Bitonto aderiscono alla Giornata con una passeggiata tra gli agri delle due città, a ridosso del Parco nazionale dell'Alta Murgia nel "Bio-Distretto delle Lame" di recente formazione, che vede i due comuni baresi camminare insieme per favorire uno sviluppo sostenibile, integrato e integrale del territorio, a partire dalla valorizzazione delle aree rurali. L'itinerario proposto intende far scoprire il valore culturale ed economico del paesaggio agrario, attraverso la conoscenza di aree poco conosciute del territorio olivetato dei due comuni a storica vocazione olivicola. Il punto di ritrovo è fissato al palazzetto dello sport di Ruvo (viale Cristoforo Colombo) alle ore 8,30; la partenza della passeggiata (avrà una lunghezza di 6 km da percorrere in 3 ore ed è, quindi, classificata di livello facile) è prevista alle ore 9. Il punto di arrivo è localizzato nei pressi di Lama de I correnti; in programma anche poesia e musica con Vincenzo Mastropirro e Tommaso Scarimbolo e la degustazione di prodotti tipici locali. In caso di maltempo la passeggiata tra gli olivi sarà sostituita da una passeggiata nel centro storico di Ruvo con punto di arrivo al frantoio Cooperativa Elaiopolio. Gli assessorati all'agricoltura dei due comuni hanno invitato le aziende agricole interessate a promuovere i loro prodotti nell'angolo dedicato alla degustazione nel punto di arrivo della camminata, a segnalare la propria disponibilità entro le 12 di mercoledì 23 ottobre inviando una mail all'indirizzo agricoltura@comune.ruvodipuglia.ba.it. Per informazioni e prenotazioni sono attivi il numero telefonico 0803628428 e l'indirizzo mail prolocoruvodipuglia@libero.it

Terra dei fuochi, due gravi incendi a poche ore di distanza: in fiamme un grosso cumulo di rifiuti e un deposito di camion a Villa Literno

[Redazione]

[72735826_2648245665232226_66254585]Un'altra giornata di fuoco è stata registrata nel Casertano, e più in particolare a Villa Literno, a causa di due roghi che si sono sviluppati lungo la provinciale Trentola-Ischitella. Il primo ha completamente distrutto un'area in cui erano stati sversati rifiuti di ogni tipo e, altro, avvenuto nella notte, ha creato gravi danni in un deposito di camion ubicato sulla provinciale Trentola-Ischitella. Le fiamme hanno avvolto almeno cinque camion e danneggiato una parte della struttura. Allertati, sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco di Aversa che hanno dovuto lavorare fino a mattina inoltrata per riuscire a domare l'incendio. Le cause sono in fase di accertamento ma la prima ipotesi formulata è comunque il dolo. Sulla questione stanno indagando i carabinieri della compagnia di Casaldi Principe. Altro rogo si è verificato nei pressi della mega discarica di Lo Spesso al confine con Taverna del Re. In questo caso le fiamme hanno divorato un notevole quantitativo di rifiuti, tra cui plastica, materassi e anche amianto. Materiale accumulato da tempo per poi essere bruciato, forse da una mano occulta. La combustione ha rilasciato nell'aria un denso fumo nero nell'aria.

Ondata di maltempo in arrivo sulla Penisola

[Redazione Web]

maltempo, pioggia VORTICE MEDITERRANEO IN ARRIVO Nei prossimi giorni il Mediterraneo occidentale sarà bersaglio di un insidioso vortice ciclonico che porterà condizioni di maltempo anche severo su Spagna e parte della Francia, dove non si escludono locali situazioni alluvionali lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega la perturbazione ad esso collegata raggiungerà anch'italia entro giovedì, portando piogge e temporali su diverse regioni, anche di forte intensità. GIOVEDÌ TORNANO PIOGGE E TEMPORALI ANCHE FORTI mercoledì primi segnali del nuovo peggioramento con rovesci e temporali attesi a fine giornata su Sardegna e tra Ponente Ligure e Piemonte occidentale prosegue Ferrara di 3bmeteo.com altrove sole prevalente salvo nebbie o nubi basse su Valpadana e lungo le coste adriatiche soprattutto al mattino e di nuovo dalla sera. Sarà tuttavia giovedì che il maltempo entrerà nel vivo con piogge e rovesci diffusi ancora una volta al Nordovest, in successiva estensione alle centrali tirreniche e alla Sicilia entro fine giornata. Proprio sull'Isola saranno possibili fenomeni anche intensi a carattere di nubifragio, così come su Lazio, Toscana e purtroppo ancora una volta sulla Liguria; ai margini invece il Nordest e il medio versante Adriatico con precipitazioni al più sporadiche. Venerdì invece rovesci e temporali anche forti si concentreranno soprattutto su Sardegna e Sicilia, coinvolgendo solo marginalmente il Sud peninsulare e in particolare la bassa Calabria. Altrove tempo più asciutto tra sole, nubi basse e locali nebbie. Il tutto verrà accompagnato da venti anche sostenuti al Centrosud, in genere di Ostro o Scirocco, salvo che sulla Sardegna dove subentrerà il Maestrale, con mari molto mossi o agitati. TEMPERATURE ANCORA BEN SUPERIORI ALLE MEDIE, A QUANDO UN CAMBIAMENTO? Nonostante il nuovo peggioramento, le temperature continueranno a mantenersi ben al di sopra delle medie del periodo, pur con un fisiologico calo nelle aree interessate dalla pioggia. Su regioni adriatiche e al Sud sono attese ancora punte di oltre 24-25 C, con picchi fino a 27-28 al Sud e Sicilia. Giovedì si avrà un calo termico al Nord e sulle regioni tirreniche ma con temperature che potranno comunque superare localmente i 18-20 C. Un calo termico più apprezzabile si potrebbe avere dopo Ognissanti, ma si tratta di una linea di tendenza ancora in fase di analisi e che necessiterà di conferme concludono da 3bmeteo.com Post Views: 46

Meteo, ottobre bollente: pioggia venerdì al sud, ma caldo resiste

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Sole_caldo_Cielo]Dopo aver pesantemente coinvolto Spagna orientale e Franciameridionale, ondata di maltempo che giovedì 24 è attesa sul Centro Nord Italia scivolerà verso Campania, Sicilia e Calabria nella giornata di venerdì 25 Ottobre. Forti temporali e nubifragi potrebbero coinvolgere dapprima la Campania nelle prime ore del mattino le province di Caserta, Benevento e Napoli per poi concentrarsi in tarda mattinata e pomeriggio/sera in quelle di Salerno ed Avellino ma anche in Sicilia tra messinese e provincia di Catania e anche in Calabria nelle province Reggio Calabria e Crotone. In queste aree saranno possibili forti fenomeni. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Siccità record a ottobre, Cia Puglia: "Olive avvizzite e campi a secco. È già calamità"

[Redazione]

Il calendario degli agricoltori pugliesi segna il quinto mese di irrigazione. Già nella seconda decade del mese di ottobre le anomalie pluviometriche registrate (Dati Assocodipuglia Associazione Regionale Consorzi DifesaPuglia) erano superiori (fino a -27 mm) rispetto allo stesso periodo del 2017, considerato siccitoso. In tutta la Puglia le precipitazioni pressoché assenti stanno mettendo a rischio soprattutto le colture olivicole, foraggiere e orticole. Sugli alberi le olive sono avvizzite spiega il presidente CIA Puglia Raffaele Carrabba gli agricoltori stanno ricorrendo all'irrigazione d'emergenza, come si fa nei periodi più torridi dell'anno per salvare le produzioni in sofferenza. Mai come quest'anno, fino alla terza decade di ottobre, si trovano a fronteggiare una condizione di persistente siccità così marcata. L'Italia è letteralmente spaccata in due. Mentre al Nord le piogge stanno devastando i territori, in Puglia non piove da settimane ed è ancora estate, con punte di oltre 30 gradi. È una vera e propria calamità per l'agricoltura. Gli invaschi reggono, la disponibilità idrica è pressoché la stessa dell'anno precedente e la situazione è sotto controllo nel Nord della Puglia, ma molti torrenti sono in secca. Ad accusare maggiormente il deficit idrico sono il Salento, il Tarantino e la provincia di Brindisi, già impegnati nella lotta alla Xylella fastidiosa, ma anche nella Murgia Barese i danni sono evidenti. L'anomalia di pioggia determina ulteriori costi di produzione che si aggiungono a quelli per il contenimento del batterio killer degli ulivi prosegue il presidente Carrabba. Se non dovesse piovere nei prossimi giorni, le spese sarebbero esorbitanti. Per fortuna, molte amministrazioni comunali si sono prontamente attivate per prorogare i termini del servizio di riutilizzo delle acque reflue. Il tema dei cambiamenti climatici è quotidianamente in agenda, ma i governi, a tutti i livelli, non affrontano ancora le conseguenze in maniera sistematica, nonostante le nostre pressanti richieste. Di questo passo ci troveremo sempre a tamponare le emergenze, in assenza di un piano che possa mettere al riparo i nostri agricoltori dalle anomalie meteorologiche ormai all'ordine del giorno. Condividi: Share

Allarme siccità in Puglia

[Redazione]

puglia-agricoltura-grano-borsaTemperature troppo alte in ottobre per la PugliaNonostante siamo in autunno e le temperature dovrebbero essere più basse, in realtà, vi sono delle regioni dell'Italia in cui estate non sembra assolutamente esser finita. Il caso evidente è proprio nella Puglia: questo clima pazzo, infatti, sta offrendo picchi di 32°C in questo periodo soprattutto non sta offrendo la pioggia necessaria ai campi, specie per quanto riguarda le aree di Bari, Lecce e Brindisi. Proprio qui, difatti, è necessario procedere in maniera tempestiva per prendersi cura degli olivi e degli ortaggi piantati con un'irrigazione di soccorso. Proprio per questo, Coldiretti non può fare a meno di annunciare allarme di siccità in Puglia! Coldiretti lancia allarme siccità Il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia, ha spiegato in questi giorni che la Puglia si trova in un momento in cui le temperature sono davvero anomale. Insomma, ci si trova in un momento dell'anno in cui il mese si può definire pazzo e le coltivazioni soffrono in maniera significativa queste temperature estive che non dovrebbero esserci. Dagli ortaggi sino agli olivi, per non parlare poi del foraggio, vi è un elevato pericolo: basta pensare anche al solo fatto che vi sono stati pure dei ritardi nella semina e un incremento dei costi dovuto proprio alle conseguenze del tempo. Un ulteriore problema è rappresentato anche dalla possibilità che vi sarà un drastico cambiamento di temperatura con danni che saranno senz'altro di grande importanza sui prodotti della terra. Andando a vedere nel dettaglio la situazione, possiamo notare che in provincia di Bari sono in grave sofferenza gli olivi a Terlizzi, Toritto e Palo, mentre che sono stati pattuiti dei turni di irrigazioni di 8 giorni a Corato ed Andria. A Fasano ed Ostuni, invece, il sistema di irrigazione è già di più carente e con questa situazione climatica non si fa altro che peggiorare la situazione. Infine, non dimentichiamo neppure che i pozzi sono in utilizzo per irrigare campi di cime di rapa, broccoli, cicorie, cavolfiori e carciofi. agricoltura, coldiretti

Piano di Sorrento/Meta, al via i lavori alle pareti rocciose del Vallone Lavinola e a Marina di Cassano

[Redazione]

Piano di Sorrento/Meta, Penisola Sorrentina. I lavori di manutenzione dei costoni rocciosi del Vallone Lavinola e di Marina di Cassano, prenderanno il via dalla prossima settimana. La Città Metropolitana di Napoli ha dato comunicazione ai due comuni confinanti sull'apertura dei cantieri, con consegna prevista per lunedì 28 ottobre. I lavori sono stati affidati all'impresa Scutieri Costruzioni s.r.l. di Catanzaro, mentre nella comunicazione emerge che i sindaci Vincenzo Iaccarino e Giuseppe Tito, dovranno predisporre tutte le misure affinché si possa procedere in sicurezza con i lavori, procedendo con interdizione delle aree sottostanti al costone, mentre alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia toccherà onere di far rispettare l'interdizione degli specchi d'acqua. Le operazioni di manutenzione e bonifica dovrebbero durare da cronoprogramma 40 giorni. Finalmente si interviene sui due costoni rocciosi, che alla fine di agosto scorso sono stati oggetto di diversi crolli. Tra il 30 e il 31 agosto ci furono infatti dei vistosi cedimenti di materiale roccioso in mare, uno verso Vico Equense lato di Alimuri, dietro lo scoglio del Cavaliere, sotto la Statale Sorrentina 145 a Punta Scuotolo, ed un altro al lato del Vallone di Lavinola, nel versante confinante con Piano di Sorrento, di fronte la zona del Purgatorio. Grossi boati seguiti enormi fazzoletti di polvere, spaventarono in quei frangenti i numerosi bagnanti e le barche che affollavano le coste sorrentine. La nuvola di polvere, infatti, è stata vista anche dai bagnanti di Marina di Cassano. Quegli eventi furono immediatamente oggetto di indagine da parte dei Carabinieri e dalla Capitaneria di Porto. In quei giorni, i crolli furono accostati a fenomeni analoghi che erano avvenuti a Monte di Procida dove, per due volte in cinque giorni, era ceduto il costone di via Panoramica, ma per i geologi invece si è trattata di una conseguenza dovuta a perdite di compattezza delle rocce per effetto delle piogge e della siccità prolungata: per quella situazione la Capitaneria di Porto impose il divieto allo spettacolo pirotecnico allestito per la Madonna del Lauro. Leggi anche Il déjà vu Piano di Sorrento / Meta, torna la paura. Di fronte al Purgatorio viene giù un pezzo di costone. Esclusiva Meta, dopo il crollo dei costoni no ai fuochi d'artificio e interdizioni. Anche a Monte di Procida crolli. Più informazioni su città metropolitane di Napoli Marina di Cassano Vallone Lavinola Giuseppe Tito Vincenzo Iaccarino Meta Penisola Sorrentina Piano di Sorrento Accedi tramite Facebook

Siccità record a ottobre, Cia Puglia: "Olive avvizzite e campi a secco. È già calamità"

[Redazione]

DiRedazione-23 Ottobre 2019[olive_ottobre2-696x398]Il calendario degli agricoltori pugliesi segna il quinto mese di irrigazione. Già nella seconda decade del mese di ottobre le anomalie pluviometriche registrate (Dati Assocodipuglia Associazione Regionale Consorzi DifesaPuglia) erano superiori (fino a -27 mm) rispetto allo stesso periodo del 2017, considerato siccitoso. In tutta la Puglia le precipitazioni pressoché assenti stanno mettendo a rischio soprattutto le colture olivicole, foraggere e orticole. Sugli alberi le olive sono avvizzite spiega il presidente Cia Puglia Raffaele Carrabba gli agricoltori stanno ricorrendo all'irrigazione d'emergenza, come si fa nei periodi più torridi dell'anno per salvare le produzioni in sofferenza. Mai come quest'anno, fino alla terza decade di ottobre, si trovano a fronteggiare una condizione di persistente siccità così marcata. Italia è letteralmente spaccata in due. Mentre al Nord le piogge stanno devastando i territori, in Puglia non piove da settimane ed è ancora estate, con punte di oltre 30 gradi. È una vera e propria calamità per l'agricoltura. Gli invasi reggono, la disponibilità idrica è pressoché la stessa dell'anno precedente e la situazione è sotto controllo nel Nord della Puglia, ma molti torrenti sono in secca. Ad accusare maggiormente il deficit idrico sono il Salento, il Tarantino e la provincia di Brindisi, già impegnati nella lotta alla Xylella fastidiosa, ma anche nella Murgia Barese i danni sono evidenti. L'anomalia di pioggia determina ulteriori costi di produzione che si aggiungono a quelli per il contenimento del batterio killer degli ulivi prosegue il presidente Carrabba. Se non dovesse piovere nei prossimi giorni, le spese sarebbero esorbitanti. Per fortuna, molte amministrazioni comunali sono prontamente attivate per prorogare i termini del servizio di riuso irriguo delle acque reflue. Il tema dei cambiamenti climatici è quotidianamente in agenda, ma i governi, a tutti i livelli, non affrontano ancora le conseguenze in maniera sistematica, nonostante le nostre pressanti richieste. Di questo passo ci troveremo sempre a tamponare le emergenze, in assenza di un piano che possa mettere al riparo i nostri agricoltori dalle anomalie meteorologiche ormai all'ordine del giorno. Argomenti di tendenza elezioni regionali 2020 Regione Puglia Lecce calcio storia della puglia TAGS cia puglia olive siccità Facebook Twitter WhatsApp Pinterest LinkedIn Email Telegram Redazione#raccontiamolapuglia. Quotidiano online indipendente di carattere generalista con un occhio particolare alle tante eccellenze della nostra regione. ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE[san_severo_cantina_vino-218x150] Cronaca Attentati Alto Tavoliere, CIA: Perdere oltre 25 mila ettolitri di vino è un lutto, subito aiuti [passaggio_cinghiali_5-218x150] Agricoltura Cinghiali, ancora danni nelle campagne del tarantino [zootecnia-218x150] Agricoltura SI Zootecnia, al via gli stati generali della Puglia zootecnica [ospedale_castellaneta_incontro] Cronaca Ospedale San Pio di Castellaneta, CIA Due Mari: Assicurazioni dall'Asl [raffaele_carrabba-1-218x150] Agricoltura Crisi di governo, Cia Puglia: Tutto azzerato e agricoltura muore [insalata_agricoltura-218x150] Agricoltura L'allarme di Cia Due Mari: Le multinazionali si stanno prendendo la nostra agricoltura LASCIA UN COMMENTO Cancella la risposta[][][][][][][] Please enter your comment! [] Please enter your name here [] You have entered an incorrect email address! Please enter your email address here [][] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. [Pubblica Commento] Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati. [banner_pin_su_telegram] Ultimi articoli [olive_ottobre] Siccità record a ottobre, Cia Puglia: Olive avvizzite e campi a... 23 Ottobre 2019 [consiglio_reg] Nomine nelle Asl di Puglia, il Consiglio regionale approva il disegno... 23 Ottobre 2019 [sommelier_cor] Professione Sommelier, la Fis di Puglia pronta a Lecce con i... 23 Ottobre 2019 [team-chirurgi] Eseguito al Miulli innovativo intervento laparoscopico per la cura di una... 23 Ottobre 2019 [emiliano_iene] Sprechi della sanità in Puglia. M5S: Emiliano invece di chiedere scusa... 23 Ottobre 2019 [NEEDNEXT_Slid] Al Politecnico di Bari arriva Need Next, il primo hackathon per... 23 Ottobre 2019 [io_non_sclero] Sclerosi multipla, oggi a Foggia le storie di pazienti e medici... 23 Ottobre 2019 PugliaIn.net Altro su

PugliaInCONTATTI I tuoi comunicati a redazione@pugliain.net INFORMAZIONI Redazione Progetto editoriale
Sostienici Disclaimer SEGUI PUGLIAIN SU Pugliain.net Testata registrata c/o Tribunale di Bari al n. 3 del 1
febbraio 2008 direttore responsabile: Fabio Paparella redazione: Via Roma 104, Sammichele di Bari (Ba) Pugliain.net è
una iniziativa editoriale di Scritture Digitali Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la
migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Ok Edit with
Live CSS [td_module_mx8.td-m]